

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**BRINDISI A CORTE
PARTE DA PALAZZO CISTERNA**

**Festa dei laghi
ad Avigliana**



**Un bando europeo
per il wi-fi gratuito**



**Crescita rapida
per le piccole
e medie imprese**

Sommario

PRIMO PIANO

- Festa dei laghi ad Avigliana: scuole, volontari e amministratori per il Contratto di Lago 3
- Geologi in aiuto ai Comuni con il servizio di assistenza tecnica 4
- Un bando europeo per fornire ai cittadini wi-fi gratuito nelle aree pubbliche 5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

- Resoconto della seduta del 19.3.2018 6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Fast Forward Europe, per la crescita rapida delle piccole e medie imprese 9
- Romero di Rivoli, si sbriciola un pezzo di pannello del controsoffitto, nessun danno 10
- A Cuornè un nuovo polo formativo per i settori turistico e della ceramica d'arte 12
- Rimossa la frana sulla strada della Sacra di San Michele 14

- Maurizio Beria al timone dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea 15
- Nata in cattività ed "emigrata" dalla Val Vermenagna la femmina di Gipeto trovata morta a Novalesa 16

EVENTI

- Successo per l'anteprima del circuito "Brindisi a Corte" a Palazzo Cisterna 18
- A Palazzo Cisterna si celebra la primavera con la presentazione di "Messer Tulipano" 20
- Cinemambiente, un nuovo concorso per le scuole 23
- Una rassegna cinematografica "Aspettando la Giornata della Terra" 24
- L'acqua a uso irriguo, una ricerca sempre più scarsa da gestire con oculatezza 25
- A Carmagnola tornano "Ortoflora & Natura" e la mostra provinciale della razza Frisona 26

- La mostra "Addio Inverno!" rilegge la tradizione delle vallate alpine 28
- Il cielo capovolto per la terza edizione di Diversamente uguali 30
- Miki Kuramochi a Palazzo Cisterna 31
- L'eros in India in un incontro a Palazzo Cisterna organizzato da Asia Institute Torino 32
- Dalla tela alla tavola, un incontro a cura degli Amici della Cultura 33
- Il Centro Pannunzio racconta il violino 34
- Fino al 18 maggio alla biblioteca della Regione una mostra dedicata alla Reale Società Ginnastica 35

TORINOSCIENZA

- "L'infinita curiosità" di Tullio Regge prorogata sino al 2 maggio 36
- Costruire il futuro. Il mondo che verrà raccontato alla classe dirigente di domani 37

In copertina: la visita e la degustazione a Palazzo Cisterna animata dall'associazione "Teatro e Società"

AppVer coinvolge anche le scuole di Pinerolo

Il progetto europeo AppVer, nell'ambito della programmazione transfrontaliera Alcotra - Italia Francia, di cui la Città metropolitana di Torino è capofila (tra gli altri partner, Ires Piemonte e il Comune di Pinerolo) coinvolge ora anche studenti e media locali come L'Eco del Chisone. È nata infatti, a cura di Sara Perro, la rubrica #greenreporter, i cui contenuti social verranno redatti direttamente da un nutrito gruppo di studenti di Istituti scolastici superiori del Pinerolese: i ragazzi protagonisti del progetto sono Sara Fortuna, Chiara Saggiorato, Vivia-

na Viotto del Liceo Porporato; Marco Amparore, Simone Gabbero, Michelle Montalbano, Lucia Ruffino dell'Istituto Michele Buniva; Arianna Bocci, Lorenzo Meirone, Ionela Munteanu, Antonio Spadea dell'Istituto Porro-Alberti; Giulia Demonte e Nicole Torretta del Cfiq; Sara Peyronel, Luca Vaglianti e Vaipan Eugen del Liceo Scientifico Curie; Delia Gogolos e Marco Caramante dell'istituto Prever sezione Alberghiera. Nei prossimi giorni si uniranno al gruppo altri ragazzi dall'Istituto Agrario.

Carla Gatti



Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino. Ufficio stampa Corso Inghilterra, 7-10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10.00 di venerdì 23 marzo 2018

Festa dei laghi ad Avigliana: scuole, volontari e amministratori per il Contratto di Lago

Si chiama “Sensibilmente” il progetto didattico, nato nell’ambito del processo di Contratto di lago del bacino dei Laghi di Avigliana, condotto dal servizio Risorse idriche della Città metropolitana con le scuole del territorio, avvalendosi dei volontari del Servizio civile nazionale. Le attività hanno riguardato incontri in classe, focalizzati sulle peculiarità territoriali e ambientali del bacino dei laghi -con approfondimenti sui temi legati a flora e fauna, ecosistemi, risorsa acqua e inquinamento-, e uscite didattiche sui due laghi, svolte nell’autunno 2017 e nei mesi di febbraio e marzo 2018 con la fattiva collaborazione dei Guardiaparco.

A conclusione del progetto, si è svolto giovedì 22 marzo un evento di condivisione dedicato ai 440 studenti che hanno preso parte alle attività, a cui ha partecipato anche il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, insieme ai Sindaci e agli amministratori dei Comuni

e del Parco Alpi Cozie. La “Festa dei laghi” si è tenuta nell’area antistante il Lago Piccolo: il Parco, insieme ai Comuni di Avigliana, Giaveno, Sant’Ambrogio e Trana e con la fattiva collaborazione dell’IIS Galilei di Avigliana (sezioni Turistico e Geometri), ha curato l’organizzazione pratica delle attività della giornata, con il supporto della Città metropolitana.

Nell’occasione sono stati illustrati i risultati del progetto ed è stato votato il logo destinato a rappresentare il Contratto di Lago: si tratta della proposta della classe 2° della scuola media Defendente Ferrari di Avigliana. Le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, infatti, sono state coinvolte, insieme ai loro insegnanti, in un concorso creativo per l’ideazione e la realizzazione del logo, dopo un momento di formazione/informazione in cui è stato illustrato il processo del Contratto di Lago. Il logo scelto sarà poi rielaborato graficamente dai ragazzi dell’I-

stituto Casa di Carità di Avigliana, anch’essi coinvolti nel progetto didattico. “L’incontro di oggi è una grande occasione di partecipazione” ha detto il vicesindaco Marocco durante la premiazione, “ma anche di sensibilizzazione verso il tema della difesa dell’ambiente, e questo vale non solo per gli studenti oggi qui presenti, ma anche per gli adulti, insegnanti o amministratori pubblici che siano”.

Cesare Bellocchio



Geologi in aiuto ai Comuni con il servizio di assistenza tecnica

La Città metropolitana di Torino arricchisce il servizio di Assistenza tecnica ai Comuni con alcuni geologi che supporteranno la progettazione di opere pubbliche mediante relazioni geologiche e geotecniche, fornendo per i progetti un importante strumento di assistenza in materia di difesa del suolo e di rischio idrogeologico.

L'Ente di corso Inghilterra svolge, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e della legge Delrio, funzioni di assistenza tecnico-amministrativa mettendo a disposizione dei Comuni e delle

loro forme associate, a titolo gratuito, le risorse umane e strumentali del servizio Assistenza tecnica agli enti locali per l'attività di progettazione, gestione e direzione di lavori pubblici e per l'attività consulenza.

In generale, oltre alle novità introdotte dall'assistenza geologica, il servizio di Assistenza tecnica ai Comuni provvede, su richiesta e per conto degli enti locali, alla progettazione e all'esecuzione di opere pubbliche, sia direttamente, sia fornendo consulenza e assistenza tecnica ai vari livelli di progettazione; assiste gli enti locali in materia di difesa del suolo,



di idraulica e offre pareri geologici su strumenti urbanistici e progetti, anche privati, la cui autorizzazione è di competenza comunale; fornisce consulenza e pareri agli enti locali in materia di normativa tecnica e di gestione di procedure informatiche relativamente alle opere pubbliche.

GianCarlo Viani



Per maggiori informazioni

www.cittametropolitana.torino.it/cms/assistenza-ai-comuni/assistenza-tecnica-comuni

Un bando europeo per fornire ai cittadini wi-fi gratuito nelle aree pubbliche

La Città metropolitana invia una lettera ai sindaci di tutto il territorio per presentare l'iniziativa della Commissione Europea

Utilizzare connessioni wi-fi gratuite dedicate a cittadini e visitatori in spazi pubblici come piazze, parchi, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari in tutti i paesi europei.

È la finalità di un'iniziativa voluta dalla Commissione europea denominata "WiFi4EU". Il progetto può contare su 120 milioni di euro a bilancio tra il 2017 e il 2019, destinati all'installazione di apparecchiature per il wi-fi all'avanguardia nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio. Dunque Internet senza fili, gratuito e per tutti.

Grazie all'iniziativa della Commissione europea verranno coperte le spese per l'attrezzatura e l'installazione di dispo-

sitivi degli hotspot wi-fi.

I beneficiari si impegnano a pagare la connettività, in pratica l'abbonamento a Internet, oltre alla manutenzione delle attrezzature per offrire connettività di alta qualità per un periodo di almeno tre anni.

Il buono "WiFi4EU" prevede un importo fisso di 15 mila euro per ciascun comune. Le amministrazioni che ricevono il buono devono selezionare i punti di aggregazione pubblica in cui i punti di accesso alla rete dovranno essere installati. Il prossimo bando, al quale potranno partecipare esclusivamente i comuni, sarà pubblicato il 15 maggio 2018 alle 13, ora dell'Europa centrale.

Per potervi partecipare le amministrazioni comunali dovranno registrarsi sul portale

appositamente dedicato all'iniziativa: <https://www.wifi4eu.eu/#/home> dove, oltre a tutte le informazioni utili, si può consultare la lista dei Comuni eleggibili per l'Italia.

"Ci auguriamo che questa possibilità di fornire un servizio utile e oggi indispensabile a tutti i cittadini sia presa in considerazione dai comuni della Città metropolitana - sostengono le consigliere delegate ai Rapporti con il territorio Silvia Cossu e alla Comunicazione istituzionale, Relazioni e progetti europei ed internazionali Anna Merlin - Proprio oggi invieremo ai sindaci del nostro territorio una lettera per presentare l'iniziativa e il bando a cui potranno partecipare".

Carlo Prandi



INFO: <https://www.wifi4eu.eu/#/home>

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

Il Consiglio metropolitano è stato convocato per lunedì 19 marzo con procedura d'urgenza dalla sindaca Chiara Appendino. La seduta si è tenuta nella sede di corso Inghilterra 7. In apertura l'assemblea è stata chiamata a prendere atto delle dimissioni irrevocabili della consigliera Elisa Pirro, recentemente eletta al Senato nelle liste del Movimento 5Stelle. Il Consiglio ha proceduto alla surroga della consigliera dimissionaria con il primo dei non eletti nella lista del Movimento 5Stelle, Stefano Audino, consigliere comunale a San Carlo Canavese. La procedura di surroga è stata approvata all'unanimità dai consiglieri presenti.

Si è poi passati all'esame della deliberazione sulla proposta di riorganizzazione della società Tne-Torino Nuova Economia, la cui discussione era stata rinviata nella seduta del 14 marzo, per consentire un approfondimento nella competente Commissione consiliare, avvenuto nella seduta di venerdì 16 marzo. Il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, ha spiegato che con la deliberazione oggetto del dibattito la Città metropolitana ha preso atto del Piano industriale di ristrutturazione della società Tne, esprimendo un parere positivo condizionato. È stato infatti stipulato un accordo che prevede il rimborso integrale del credito vantato dalla Città metropolitana nei confronti di



TNE Torino
Nuova
Economia

Tne spa, a condizione che siano soddisfatte le condizioni richiamate nel decreto del vicesindaco metropolitano numero 61 del 28 febbraio 2018. Il capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea, ha ringraziato la struttura tecnica per l'approfondimento dell'atto, a suo parere redatto molto bene

nell'interesse dell'Ente. Barrea ha poi sottolineato il senso di responsabilità del suo gruppo, che ha garantito il numero legale per l'approvazione di una deliberazione che consente il recupero di crediti iscritti nel Bilancio di previsione dell'Ente. L'importanza dell'atto è stata sottolineata anche dalla sindaca Appendino, che ha ringraziato i consiglieri per la presenza. La deliberazione è stata approvata con 7 voti favorevoli e 4 astensioni.



LA CONFERENZA METROPOLITANA E IL CONSIGLIO CONVOCATI PER MERCOLEDÌ 28 MARZO

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha convocato la Conferenza metropolitana dei sindaci per mercoledì 28 marzo alle 10,30 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7. All'ordine del giorno vi è l'espressione dei pareri sul Bilan-

cio di previsione 2018-2010 e sul Dup-Documento Unico di Programmazione 2018. Verrà poi richiesto ai sindaci il parere vincolante sul Piano strategico della Città metropolitana 2018-2010 e sulla relativa Agenda operativa annuale per il 2018. Infine sarà sottoposta all'attenzione della Conferenza la mozione sulla manifestazione di interesse della Città di Torino e delle sue valli per l'organizzazione delle Olimpiadi

e Paralimpiadi Invernali del 2026, approvata all'unanimità dal Consiglio metropolitano nella seduta del 14 marzo.

Nel pomeriggio di mercoledì 28, alle 15,30, si riunirà nuovamente il Consiglio metropolitano. All'ordine del giorno: l'approvazione definitiva della sezione strategica 2017-2021 e della sezione operativa 2018-2020 del Dup; l'approvazione definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020; l'approvazione definitiva del Piano strategico triennale e dell'Agenda operativa annuale. È anche prevista la discussione di due mozioni: la prima, presentata dai consiglieri Avetta, Barrea, Canalis e Magliano della lista "Città di città", è inerente al viadotto noto come "ponte Preti" sulla strada provinciale 565; l'altra, presentata dai consiglieri Avetta, Barrea, Magliano e Piazza, riguarda il ripristino del manto stradale sulla provinciale 64 della Valchiusella a seguito dei lavori per la posa della fibra ottica.



IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE CON LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Lunedì 26 marzo 2018 - ore 9/13

IIS Amedeo Avogadro - Aula Magna via Rossini 18-Torino

Accoglienza

Saluti di benvenuto

Barbara Azzarà consigliera delegata alle Politiche giovanili, Città metropolitana di Torino

Intervengono:

Carla Gatti direttrice Area Relazioni e Comunicazione e Area Politiche Sociali, Città metropolitana

Omar Farina delegato del Rappresentante Delegazione Piemonte Volontari del SCN

Ugo Mattei professore di diritto civile, università di Torino

Alessandra Quarta ricercatrice in diritto privato

Diritti e doveri nell'ambito della gestione amministrativa dei volontari del SCN

Alessandra Franchino e Monica Celin Ufficio Giovani e SCN, Città metropolitana

Modera Elena Di Bella dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità, Città metropolitana

Per informazioni:

amministrazione.serviziocivile@cittametropolitana.torino.it



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Fast Forward Europe, per la crescita rapida delle piccole e medie imprese

Si è tenuto il 22 e il 23 marzo il secondo International Learning Event del progetto Fast Forward Europe (FFWD Europe), il cui obiettivo principale è il miglioramento delle politiche e degli strumenti a supporto della crescita rapida delle piccole e medie imprese. FFWD Europe rientra nel Programma di cooperazione Interreg Europe 2014-2020 e coinvolge, oltre alla Città metropolitana di Torino, sette partner provenienti da altrettanti paesi europei.

L'evento - organizzato dalla Città metropolitana di Torino - ha contemplato, nella giornata di giovedì 22 marzo, un workshop dal titolo "SME's international development: a success key for their acceleration", dedicato alla presentazione, allo scambio di buone pratiche e al confronto su possibili azioni di miglioramento dei sistemi di sostegno ai processi di internazionalizzazione e crescita delle imprese. Destinatari dell'incontro, che si è svolto al BioIndustry Park "Silvano Fumero" a Collettero Giacosa, sono stati, oltre ai partner di progetto, gli stakeholder locali e internazionali e le imprese del territorio. Il workshop ha rappresentato un evento di mutuo apprendimento internazionale sul tema dell'accelerazione e dell'internazionalizzazione di impresa, e si è avvalso del contributo di esperti e rappresentanti di istituzioni e organizzazioni coinvolte nelle politiche e nella gestione degli strumenti di settore.

Nella giornata di venerdì 23 marzo c'è stata una visita di studio a realtà significative del territorio, riservata ai partner di progetto e agli stakeholder internazionali.

c.be.



PER APPROFONDIMENTI SUL PROGETTO

-<https://www.interregeurope.eu/ffwdeurope/>
 -<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-europei-in-corso/progetti-in-corso-2014-2020/progetto-fast-forward-europe>

PROFILI SOCIAL ATTIVATI SUL PROGETTO:

-https://twitter.com/FFWD_EU
 -<https://www.linkedin.com/in/ffwd-europe>

PARTNER DEL PROGETTO:

-Leadpartner - Agency for Economic Development in Normandy (Francia)
 -Business Development Centre Northern Denmark (Danimarca)
 -Nbank (Investitions- und Förderbank Niedersachsen) (Germania)
 -IFKA Hungary - Public Foundation for the Development of Industry (Ungheria)
 -Kaunas Science and technology Park (Lituania)
 -Città metropolitana di Torino (Italia)
 -Podlaska Regional Development Foundation (Polonia)
 -CEEIM - Centro Europeo de Empresas e Innovación de Murcia (Spagna).

Romero di Rivoli, si sbriciola un pezzo di pannello del controsoffitto, nessun danno

È stato causato da un'infiltrazione d'acqua, proveniente dall'intasamento di un w.c. alla turca soprastante l'aula, lo sbriciolamento controllato di una porzione di pannello del controsoffitto sul banco di un allievo dell'Istituto Romero di Rivoli, avvenuto lunedì 20 marzo e documentato da un video realizzato dagli studenti e pubblicato in rete. Fortunatamente la caduta di materiale non ha colpito nessuno, ma va detto che il rischio è molto limitato per la natura del materiale dei pannelli in questione, che sono

in lana minerale, quindi molto leggeri, e quando si bagnano tendono a sfaldarsi piuttosto che a cadere interi. In ogni caso, l'Ufficio tecnico della Città metropolitana ha subito provveduto a smontare alcuni pannelli del controsoffitto per verificare la situazione generale.

Una volta risolta l'otturazione e verificata l'assenza di ulteriori perdite, entro pochi giorni si potrà riaprire il bagno e tornare a utilizzare l'aula, previa asciugatura del soffitto, mediante aerazione del locale e sostituzione del pannello dan-

neggiato.

“Desidero chiarire che non si è trattato di caduta di intonaco, che invece risulta in sicurezza” spiega il consigliere delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture della Città metropolitana di Torino Antonino Iaria. “Per quanto riguarda i pannelli del controsoffitto, la scelta tecnica di utilizzare lana minerale riduce i rischi per le persone che stanno sotto: anche nel video pubblicato su Facebook si nota che il pannello si sfalda prima che ne cada un pezzo”.

c.be.





IIS CURIE VITTORINI

27 Marzo 2018

Sala Conferenze Ore 9-13



"Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sul Territorio" l'IIS Curie-Vittorini incontra la Città metropolitana di Torino

L'iniziativa ha l'obiettivo di presentare le attività di alternanza scuola-lavoro co-progettate per l'indirizzo CAT del nostro Istituto con la Città metropolitana di Torino. Durante la prima parte della giornata di studio saranno evidenziate le finalità educative relative alla mobilità sostenibile con il contributo degli utenti, delle studentesse e degli studenti dell'indirizzo CAT in un percorso integrato di orientamento e di approccio al mondo del lavoro. La seconda parte dell'incontro sarà dedicata alle nuove iniziative destinate all'indirizzo economico che a breve saranno attivate perseguendo la metodologia didattica e le possibilità di apprendimento dell'ASL in un'ottica di proficua collaborazione con la Città metropolitana di Torino

- Ore 9,00 Saluti Istituzionali. **Dirigente Scolastico Prof. Gian Michele Cavallo**
Arch. Emanuela Guarino
Assessora alla Cultura e ai Saperi Comune di Grugliasco
- Ore 9,10 Ruolo della Città metropolitana e servizi offerti ai cittadini
Dr.ssa Caterina Chirico, Dr.ssa Giovanna Lenti
- Ore 9,40 ALTERNANZA IN AZIONE
Presentazione del progetto 1^a edizione "Gli studenti CAT al servizio dei cittadini"
Dr.ssa Giovanna Lenti, Ing. Eleonora Massari
- Ore 9,55-10,05 *coffee-break*
- Ore 10,05 Project work "Presentazione ipotesi progettuali di piste ciclabili" a cura delle studentesse e degli studenti delle classi quinte CAT
- Ore 11,00 Testimonianze degli utenti e delle associazioni
Ing. Massimo Tocci Presidente Fiab Torino Bici & Dintorni-Consigliere Nazionale Fiab Onlus
Prof. Vittorio Cafiero, Dott. Conte Simone GruBike Mobilità
- Interventi delle autorità comunali
Dott. Raffaele Bianco Assessore alla Mobilità Sostenibile e Viabilità Comune di Grugliasco
Dott. Emanuele Gaito Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente Comune di Grugliasco
- Ore 11,55-12,05 *coffee-break*
- Ore 12,05 Progetti e iniziative della Città metropolitana di Torino
Prof.ssa Barbara Azzarà Consigliera delegata all'istruzione e formazione professionale della Città metropolitana di Torino
- Ore 12,15 ALTERNANZA IN AZIONE
Presentazione del nuovo progetto ASL riservato all'indirizzo CAT
"Analisi di banche dati territoriali per lo studio di percorsi ciclabili"
Dr.ssa Giovanna Lenti, Ing. Eleonora Massari
- Ore 12,35 Presentazione del nuovo percorso di ASL riservato al settore economico
"Alla scoperta della gestione del personale in un Ente Pubblico"
Dr.ssa Caterina Chirico, Sig.ra Teresa Brucia, Sig.ra Laura Conti, Sig.ra Adelia Puy
- Ore 12,55 Saluti e ringraziamenti. **Dirigente Scolastico Prof. Gian Michele Cavallo**

A Cuornè un nuovo polo formativo per i settori turistico e della ceramica d'arte

“L'accorpamento delle classi di Liceo artistico dell'ex Istituto onnicomprensivo Felice Faccio di Castellamonte con l'Istituto Superiore XXV Aprile di Cuornè si è reso necessario per rispondere al criterio della verticalizzazione delle istituzioni scolastiche, fissato con un decreto del Consiglio regionale del novembre scorso. Alla Città metropolitana è attribuita la funzione in materia di dimensionamento e programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Abbiamo coinvolto in una concertazione iniziata nei primi mesi del 2017 i Comuni e le autonomie scolastiche presenti a Castellamonte e Cuornè”: lo precisa la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Barbara Azzarà. “La scelta di separare la scuola media dell'Istituto Faccio e accorparla alla Direzione didattica di Castellamonte (composta da scuola dell'infanzia e scuola primaria di primo grado) consente di dar vita a un Istituto comprensivo” precisa ancora la consigliera Azzarà. “Tale istituto potrà essere gestito dall'Ente locale che ne ha competenza, cioè dal Comune. Le classi del Liceo artistico Faccio accorpate all'Istituto XXV Aprile di Cuornè daranno vita a un Istituto secondario superiore che compendierà la formazione nel settore turistico con quella nel settore della ceramica artistica. Si tratta di una tipologia formativa molto importante per la promozione e il rilancio di un territorio come quello del Canavese Occidentale, in cui la tradizione della ceramica ha una valenza culturale ma anche turistica ed economica”.



STORIA E PROSPETTIVE DI UN LICEO ARTISTICO DI ECCELLENZA

Antonio Balestra, dirigente scolastico del Liceo artistico Renato Cottini di Torino e reggente al “Faccio” di Castellamonte, sostiene che “l'operazione di dimensionamento operata dalla Regione di concerto con gli Enti locali ha risolto una situazione in cui due realtà scolastiche, il Faccio e la scuola media Cresto, convivevano senza che fosse possibile costruire un percorso verticale o di continuità didattica, l'esigua percentuale di studenti di Castellamonte iscritti a un Liceo che ha un bacino d'utenza molto ampio. Nella precedente situa-

zione, ora sanata dalla riorganizzazione, era invece preclusa la possibilità della costruzione di un curriculum verticale del primo ciclo fra una scuola primaria una secondaria di primo grado che appartenevano a due autonomie scolastiche diverse”. La diffusione del modello verticale, così come indicata dalla Regione Piemonte, nel Canavese ha interessato anche le scuole di San Giorgio e Caluso. “Il preesistente istituto onnicomprensivo di Castellamonte” sottolinea ancora il professor Balestra “aveva inoltre compromesso la vita democratica della scuola, escludendo componenti fondamentali quali genitori e studenti dalle scelte strategiche, dal momento che i vecchi Consigli di Istituto erano stati

sostituiti a partire dal 2000 da un commissario straordinario". La Città metropolitana, grazie all'impegno della consigliera delegata Barbara Azzarà, ha garantito una mediazione e un confronto fra le varie posizioni a partire dalla prima riunione, tenutasi nella sede della presidenza del "Faccio" il 29 maggio 2017, quando l'ipotesi di dimensionamento fu illustrata al rappresentante della precedente giunta comunale. In due successive riunioni interistituzionali negli uffici della Città metropolitana sono state messe le basi per la discussione che ha portato alle delibere con cui il Collegio docenti all'unanimità ha approvato il documento inviato agli Enti preposti.

Secondo il professor Balestra, "il Liceo Faccio con gli attuali 477 iscritti non avrebbe potuto garantire la propria autonomia, né tantomeno un peso sul territorio per sostenere le sfide che sarà chiamato ad affrontare. Il Faccio potrà continuare a essere un punto di riferimento per tutto il Canavese e non solo, mantenendo il prestigio e l'identità che ha caratterizzato la sua storia". Bisogna considerare che su quasi 450 Licei artistici italiani il 60% fa parte di Istituti di istruzione superiore e che in Piemonte più della metà non hanno l'autonomia: 16 su 30. Il nuovo Istituto di istruzione superiore "XXV Aprile-Faccio" è destinato a diventare una delle scuole superiori del Canavese con l'utenza più numerosa, con un ruolo determinante per la crescita di tutto il territorio. Il professor Balestra sostiene che "la perdita della sede centrale della presidenza diventa irrilevante, considerato il cambiamento organizzativo degli ultimi anni. A oggi in Piemonte su 567 scuole ci sono 158 reggenze e i dirigenti scolastici da tempo ormai si trovano a gestire molteplici plessi in più Comuni". Una par-



te della segreteria rimarrà quindi nei locali di Castellamonte, dove sarà anche mantenuto un ufficio di presidenza e l'ufficio della vicepresidenza. I docenti delle due scuole costituiranno gruppi di lavoro congiunti per la definizione di strategie di accompagnamento alla nascita del nuovo istituto e per armonizzazione le pratiche e le

iniziative legate all'inclusione, alla salute e all'orientamento. Di concerto con la Città metropolitana si organizzeranno attività di alternanza scuola-lavoro che valorizzeranno il territorio e le diverse articolazioni del "Faccio". Il nuovo Consiglio di Istituto si insedierà nel prossimo mese di novembre.

Michele Fassinotti

Rimossa la frana sulla strada della Sacra di San Michele

CE stata subito rimossa la frana che ha colpito la Sp 188 del Colle Braida, che da Avigliana sale alla Sacra di San Michele, nella serata di domenica 18 marzo in Comune di Sant'Ambrogio (frazione San Pietro).

I cantonieri della Città metropolitana sono immediatamente intervenuti per delimitare la frana e regolare il traffico con un senso unico alternato. La mattina dopo, in collaborazione con la ditta Biglia, è stata liberata la strada ed è stato effettuato un intervento di disaggio sul versante soprastante la strada con un escavatore.

c.be.



Maurizio Beria al timone dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea

Ricependo le indicazioni formulate dalla Giunta del dicembre scorso, il Consiglio dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea lunedì 19 marzo ha approvato all'unanimità la nomina a Presidente di Maurizio Beria, Sindaco di Sauze di Cesana. Un passaggio di testimone annunciato dal Presidente uscente Valter Marin e concordato con i membri della Giunta dell'Ente montano che raggruppa i Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. "Ringrazio i colleghi sindaci per la stima e la fiducia accordatami. In linea con i contenuti del documento di programmazione approvato, profonderò il massimo impegno per creare le condizioni favorevoli allo sviluppo di un'offerta turistica adeguata, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, alle potenzialità del territorio e alle tendenze della domanda. - ha dichiarato il neo-presidente Maurizio Beria - Sotto il profilo dell'organizzazione degli uffici mi auguro che i concorsi recentemente avviati abbiano esito positivo e si possano finalmente ridurre quelle carenze di organico che, nonostante l'impegno profuso dai nostri funzionari, incidono sull'efficacia di alcuni servizi ai cittadini". L'Unione Montana Comuni

Olimpici Via Lattea è stata costituita il 6 settembre 2013 a Cesana Torinese dai sindaci dei comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. I 323 km quadrati del territorio dell'Unione sono abitati da 4.300 residenti, ma contano oltre 12.000 posti letto alberghieri e 23.000 unità immobiliari in due tra le vallate alpine italiane a maggiore vocazione turistica. L'offerta invernale legata allo sci alpino e nordico è tra le più competitive e apprezzate a livello internazionale. L'Unione Montana garantisce l'equilibrio territoriale e la gestione associata di servizi e funzioni comunali, secondo quanto previsto dalla normativa della Regione Piemonte, in un bacino turistico che nella stagione invernale accoglie ogni settimana migliaia di turisti provenienti da tutto il mondo. Se si dà credito alle indiscrezioni giornalistiche circolate nelle ultime settimane, tra le sfide che il nuovo Presidente dell'Unione potrebbe dover affrontare nei prossimi anni anche l'eventualità che una cordata di Enti pubblici o pubblico-provati rilevi la maggioranza della Sestrieres spa, la società che gestisce gli impianti di risalita del comprensorio sciistico della Vialattea.

m.fa



Nata in cattività ed “emigrata” dalla Val Vermenagna la femmina di Gipeto trovata morta a Novalesa

Alle 12 di venerdì 16 marzo gli agenti faunistico-ambientali del servizio Tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino sono stati avvisati da un cittadino della presenza di un grosso uccello morto nel territorio del Comune di Novalesa. Giunti sul posto, gli agenti si sono trovati davanti a un esemplare di Gipeto (*Gypaetus barbatus*) è il nome scientifico) conosciuto anche come “Avvoltoio degli agnelli”, purtroppo deceduto. L'animale si trovava sotto una linea elettrica dell'alta tensione, il che fa ipotizzare che il decesso sia avvenuto in conseguenza di un impatto in volo dovuto alla scarsa visibilità. La folgorazione del Gipeto potrebbe anche essere stata causata dall'elevata apertura alare, che si avvicina ai tre metri. L'esame degli anelli inamovibili posti sulle zampe del volatile ha consentito di identificarlo: si tratta di Palanfrè, una femmina nata in cattività nel febbraio del 2004 nell'ambito del progetto internazionale di ripopolamento del Gipeto, promosso dalla Vulture Conservation Foundation. Una volta svezzata, la giovane femmina di Gipeto era stata liberata nei pressi della borgata Palanfrè, nel territorio del Comune di Vernante, nella cuneese Valle Vermenagna. L'esemplare si era successivamente stabilito in Valle di Susa e lo si poteva notare sovente veleggiare sulle cime del gruppo del Rocciamelone. Dopo gli esami autoptici, effettuati presso la Facoltà di Medicina



Veterinaria dell'Università di Torino, la femmina di Gipeto recuperata a Novalesa verrà preparata tassidermicamente, cioè imbalsamata. Il Gipeto è il più grande rapace presente nelle Alpi Occidentali. È un Vulturide che si ciba di ossa, che porta a grandi altezze per poi farle cadere sulle rocce in modo da frantumarle e poterle ingoiare. Il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, delegato alla tutela della fauna e della flora, sottolinea che “la presenza del Gipeto nelle nostre vallate è importante perché chiude il cerchio della catena alimentare, certificando il buono stato di salute ambientale delle Alpi Occidentali, che è anche il risultato del lavoro e della presenza pluridecennali del servizio Tutela fauna e flora, della Provincia prima e della Città metropolitana oggi”.

m.fa.





Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali.
PSR 2014-2020, Misura 19 - Supporto allo sviluppo locale LEADER



GAL VALLI DEL CANAVESE
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: "TERRE DI
ECONOMIA INCLUSIVA"
AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE

BANDO

MISURA 6.2.1

"CREAZIONE DI MICROIMPRESSE PER IL TURISMO RURALE"

Foto: Mariagrazia Parrotta

Il bando

L'intervento concede un sostegno (premio) all'insediamento di nuove microimprese non agricole finalizzato al rafforzamento dell'offerta turistica e di accoglienza con interventi funzionali alla fruizione di itinerari ed infrastrutture già esistenti o valorizzati nell'ambito tematico del turismo sostenibile del PSL del Gal.

A chi è rivolto

- Persone fisiche che avviano una nuova attività
- Microimprese di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio max 180 giorni prima della presentazione della domanda)

Premio

Premio in conto capitale di importo massimo pari a 20.000 euro per impresa avviata.

Tipologie di attività

Nuovi imprenditori che avviano una impresa in ambito turistico-ricettivo, al fine di rafforzare l'offerta turistica del territorio del GAL.

A titolo esemplificativo: posti tappa o ricettività in genere, servizi al turista/escursionista (quali ad esempio noleggio biciclette o altre attrezzature), trasporto presso i punti di attestamento delle infrastrutture, wellness, con priorità per quei servizi che contengono modalità innovative di fruizione del territorio e per le proposte destinate alle persone con disabilità/difficoltà.

Sono altresì ammissibili tutte le tipologie di esercizio destinate alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento regionale 3 marzo 2008, n. 2/R; le tipologie di tipo 1, 2 e 3 previste dall'art. 2 del Regolamento dovranno affiancare alla attività almeno un servizio dedicato al turista.

Termini per la presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate **dal 21/03/2018 al 31/07/2018** secondo le modalità indicate dal bando

Per maggiori informazioni

Gal Valli del Canavese
Tel. 0124 310109
info@galvallidelcanavese.it

Per scaricare il testo integrale del bando

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili nell'area bandi del sito del Gal Valli del Canavese
www.galvallidelcanavese.it



Successo per l'anteprima del circuito "Brindisi a Corte" a Palazzo Cisterna

Con la visita animata dall'associazione "Teatro e Società" e la degustazione dei vini più pregiati del Pinerolese

Una visita particolare quella che si è svolta sabato 17 marzo a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna: è stata infatti l'occasione per esplorare, oltre alle sale auliche della sede storica della Città metropolitana di Torino - dove vissero nella seconda metà dell'Ottocento Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna e Amedeo Savoia Duca d'Aosta - le memorie e i sapori della vita della Corte sabauda. La visita guidata, realizzata con la collaborazione della Strada Reale dei vini torinesi, è stata animata dagli attori dell'associazione "Teatro e società" ed è stata seguita da una degustazione del vino Pinerolese Doc, curata da Mauro Camusso dell'azienda agricola "L'Autin". È in programmazione una nuova degustazione in occasione di una delle prossime visite guidate a Palazzo Cisterna, che sono sempre gratuite con obbligo di prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni si può telefonare ai numeri 011-8612644-8617100 o scrivere a urp@cittametropolitana.torino.it

UN'ANTEPRIMA DI "BRINDISI A CORTE"

La visita animata di sabato 17 aprile è stata una sorta di anteprima di "Brindisi a Corte", un'iniziativa promossa dalla Città metropolitana di Torino e dall'Atl "Turismo Torino e provincia", nell'ambito del progetto europeo della Strada dei Vigneti Alpini, finanziato dal Fesr-Fondo europeo di svilup-



po regionale nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020. "Brindisi a corte" è un viaggio alla scoperta dei fasti delle residenze reali attraverso visite guidate teatrali e una ricostruzione storica, con degustazioni di vini, prodotti gastronomici e antiche

ricette delle residenze sabaude del territorio provinciale torinese, con itinerari tra vigneti e ambienti aulici per scoprire aspetti della vita domestica dei Savoia.

Dopo l'anteprima a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, la prima visita guidata e animata del circuito è in programma do-

menica 25 marzo alla Reggia di Venaria Reale. Le successive sono al Castello ducale di Agliè domenica 29 aprile, al Castello di Rivoli domenica 6 maggio, alla Villa della Regina domenica 27 maggio, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi domenica 3 giugno, alla Reggia di Venaria Reale (nell'ambito del Bocuse d'or Europe Off 2018) sabato 16 giugno, negli appartamenti reali del Castello della Mandria domenica 15 luglio. Poi domenica 16 settembre nella Villa della Regina, domenica 14 ottobre al Castello Ducale di Agliè e infine domenica 28 ottobre al castello di Santena.

La quota di partecipazione alle visite guidate con degustazione è di 25 euro per gli adulti, 20 per i possessori dell'Abbonamento Musei o della tessera Royal del circuito delle Residenze Reali, 10 per i bambini dai 6 ai 12 anni, 5 per i bambini sotto i 6 anni. La tariffa include: il biglietto di ingresso alle Residenze Reali; il trasporto in autobus da e verso la residenza, con guida turistica a bordo del bus per l'illustrazione del percorso e l'introduzione alla residenza visitata; la rappresentazione teatrale tematica e la visita al bene culturale curata dall'associazione "Teatro e Società"; la degustazione di vini e prodotti tipici. Le prenotazioni sono possibili sul portale Internet www.residenzereali.it o direttamente ai punti di informazione turistica IAT.

L'AUTIN: LA "PICCOLA VIGNA" FRA TRADIZIONE E QUALITÀ

Nata nel 2010, l'azienda "L'Autin" prende spunto dalla tradizione enologica classica e la adatta al territorio, rinnovandola. I valori in cui L'Autin si riconosce sono la passione e la determinazione nel realizzare



vini di qualità in un territorio pedemontano caratterizzato da condizioni pedo-climatiche apparentemente poco favorevoli alla coltivazione della vite. La scommessa è coltivare con orgoglio vitigni a bacca bianca internazionali e autoctoni che si esprimono nel bicchiere con sorprendenti risultati in termini di profumi e mineralità. Parallelamente, vengono coltivati vitigni piemontesi e autoctoni a bacca rossa che esprimono le caratteristiche organolettiche del territorio. Le vigne sono situate a Campiglione Fenile. La superficie viticola dell'azienda

è di circa 4 ettari. I vigneti sono coltivati in regime di sostenibilità, escludendo diserbanti e concimi chimici. L'azienda adotta la lotta integrata per ridurre, per quanto possibile, i trattamenti antiparassitari. Dal 2016 è in conversione biologica. I terreni sono di origine morenica con strato fertile sottile e forte presenza di scheletro in un mix di ghiaia e di argilla. Il territorio è idoneo alla produzione di vini bianchi estremamente profumati caratterizzati da un'ottima acidità e mineralità.

m.fa.

Per saperne di più: www.lautin.it

A Palazzo Cisterna si celebra la primavera con la presentazione di "Messer Tulipano"

Anche se il tepore primaverile è ancora di là da venire, com'è tradizione, mercoledì 21 marzo a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna la conferenza stampa di presentazione della manifestazione "Messer Tulipano" ha annunciato l'arrivo imminente della bella stagione. Al piano nobile della prestigiosa sede storica della Città metropolitana di Torino la contessa Consolata Soleri Beraudo di Pralormo, la Consigliera metropolitana delegata al turismo Anna Merlin e la vicesindaca di Pralormo, Giovanna Scaglia, hanno presentato ai giornalisti le novità dell'edizione 2018 dell'evento che ha portato il Pianaalto di Poirino e le sue colline sulla ribalta nazionale e internazionale.

"IL PARCO SI TINGE DI ROSA" È IL TEMA DELLA XIX EDIZIONE

Ogni anno "Messer Tulipano" propone nuovi allestimenti ed esposizioni a tema. Per l'edizione 2018, il tema collaterale sarà "Il Parco si tinge di Rosa". La rosa - fiore e colore - è stata da sempre fonte di ispirazione nell'arte, nella letteratura, nel design e nella moda. Il parco si colorerà di rosa, con sentieri variopinti ombreggiati da curiosi ombrelli-bambù e aiuole dalle svariate forme, che contribuiranno a creare un'atmosfera romantica che contrasterà volutamente con la severità del castello. L'inaugurazione della kermesse dedicata ai fiori primaverili per antonomasia è in programma nella mattinata di sabato 31 marzo. "Messer Tulipano" sarà visitabile sino a martedì 1° maggio: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19. Come avviene ormai da alcuni anni, due gruppi storici dell'Albo della Città metropolitana, "Ventaglio d'Argento" e "Historia Subalpina" (che ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione di "Messer Tulipano") saranno presenti rispettivamente domenica 15 e sabato 21 aprile al castello di Pralormo e animeranno la manifestazione con i loro costumi e le loro ricostruzioni di ambienti e situazioni della nobiltà e della borghesia piemontese dal XVI al XX secolo.

LA ROSA NELLA MODA

Nel 1937 la designer stilista Elsa Schiapparelli realizzò il profumo "Shocking de Schiapparelli" che ebbe un tale successo che il rosa, creato appositamente per il colore del flacone e del



packaging, divenne una tinta ben definita: il colore rosa shocking. Nel tempo alcune rose sono state dedicate a sarti famosi come Christian Dior e Paul Neyron: una varietà, quest'ultima, presente da oltre cento anni nel parco del Castello di Pralormo, che a ogni fioritura ricorda il rosa intenso degli abiti da sera del famoso sarto francese. Altre rose presenti nel parco del Castello di Pralormo sono la Marmaid, rampicante gialla a fiore semplice, la Variegata di Bologna,



di cui ogni fiore ha una pennellatura dei petali diversa, la Banxia a mazzetti bianca e senza spine, la Pierre de Ronsard, straordinaria per le sfumature delicate. Nel 2018 uno dei colori di tendenza è il rosa, “colore storico” che nel passato, soprattutto abbinato al nero, ha fatto storia e che di recente ha ispirato lo slogan “Pink is the new black” grazie al successo che questo colore, declinato in mille sfumature, ha avuto ed ha in tutti i guardaroba femminili. Al Castello di Pralormo si potranno anche vedere gli straordinari fiori di seta, divenuti nell'Ottocento un accessorio indispensabile per completare gli abiti femminili. La moda nacque a Parigi, dove laboratori specializzati creavano fiori raffinati, che a Pralormo si potranno ammirare insieme all'attrezzatura d'epoca che veniva utilizzata per eseguirli. Un salotto-biblioteca ospiterà invece una collezione di rose in miniatura sbocciate da libri-origami e altre cresciute proprio fra le pagine di vecchi libri.

LE ROSE DEDICATE

La rosa è la regina dei fiori, ma anche il fiore delle regine. Ogni anno molte nuove rose nascono dalla ricerca degli ibridatori, partecipano a concorsi di bellezza, vincono premi e trofei, arricchiscono i giardini più belli del mondo e



sono spesso dedicate a personaggi celebri. Fra questi Giuseppina Bonaparte, moglie di Napoleone, così appassionata di rose da ospitare il pittore Pierre Joseph Redouté (1759-1850) alla Malmaison per fare ritrarre le sue rose preferite. Le stampe saranno esposte a Pralormo.

PROFUMO DI ROSA

Muses - Accademia Europea delle Essenze di Savigliano presenterà il processo della distillazione del profumo, in una scenografia straordinariamente immersiva ed evocativa di un laboratorio dei profumi.

INTERPRETAZIONI DELLA ROSA

Uno dei pittori di giardini per eccellenza oggi è Antonio Saliola, che esporrà nell'Orangerie del Castello alcuni suoi dipinti che ritraggono giardini e interni di casa fioriti. William Shakespeare scrisse: “Che cosa c'è in un nome? Quella che noi chiamiamo rosa, anche chiamata con un'altra parola avrebbe lo stesso odore soave”. Molti altri poeti e scrittori hanno dedicato versi ai fiori che da sempre decorano e impreziosiscono i giardini e le case degli uomini. Alle rose e alle sue infinite declinazioni si è dedicato un maestro della fotografia still-life, Fabio Petroni. Alcuni suoi scatti di varietà di rose sono protagonisti di una mostra fotografica ambientata fra mazzi, petali e profumo di rose.

LA ROSA NELLA LITURGIA

Nell'antica cappella del Castello si racconterà la storia del Rosario, che, dal significato latino “rosarium” (roseto), acquisì nel XIII secolo il significato liturgico di un insieme di preghiere che formano una corona, simbolicamente una ghirlanda di rose dedicata alla Madonna. L'immagine della rosa è spesso presente nell'iconografia religiosa dedicata alla Vergine. Nella cappella è esposto un quadro di proprietà privata dedicata alla Madonna delle Rose, circondato da rose

profumate. Tra i significati liturgici della rosa ci sono la riservatezza e il silenzio. Papa Adriano VI nel XV secolo fece scolpire sui confessionali una rosa a cinque petali, simbolo del sacro vincolo di segretezza che ogni sacerdote ha il dovere di mantenere nei confronti del penitente. La locuzione latina “sub rosa” significava qualcosa confidato in assoluta segretezza.

GLI IBRIDATORI ARTEFICI DELLE ROSE

L'antica serra francese ospiterà i segreti dell'ibridazione delle rose e la storia degli ibridatori più famosi.

IL DONO DI UNA ROSA

La rosa è il fiore ideale per esprimere i propri sentimenti e anche il suo colore ne sarà messaggero: la Rosa bianca esprime l'amore puro e spirituale, quella rosa rappresenta un segno d'affetto, quella gialla è simbolo di gelosia, quella color corallo esprime desiderio e quella rossa passione.

LA ROSA IN CUCINA

Nell'aula culinaria allestita al Castello si avvicenderanno chef, scuole di cucina, degustazioni di ricette in tema con le rose.

m.fa.



INCONTRI E ANIMAZIONI PER GRANDI E PICCOLI

- **Sabato 7 e domenica 8 aprile:** “La Rosa, un fiore per tutte le occasioni”, dimostrazioni di arte floreale a cura di Siaf
- **Domenica 8, 15, 29 aprile:** attività dedicate a erboristeria, cosmesi e profumi in tema con le rose a cura di Múses - Accademia Europea delle Essenze
- **Sabato 14 aprile:** “Conversar di rose, petali di emozione” a cura di Natalia Fedeli
- **Sabato 14 e sabato 28 aprile:** intrattenimenti musicali suonati al pianoforte offerti da Yamaha
- **Domenica 15 aprile:** danze settecentesche a cura del gruppo storico Ventaglio d'Argento
- **Sabato 21 aprile:** spettacoli del gruppo storico Historia Subalpina
- **Domenica 22 aprile:** “Fiori eduli: la rosa in cucina” showcooking a cura di Múses - Accademia Europea delle Essenze per il progetto Alcotra Antea - Disafa Università degli Studi di Torino.
- **Ogni domenica:** degustazioni a cura dei Maestri del Gusto di Torino e Provincia.

PER I PIÙ PICCOLI

- **Lunedì 2 aprile:** Pasquetta con la Caccia alle uova
- **Domenica 8 e domenica 15 aprile:** “La moda di un seme”: laboratori a cura di ArteNa
- **Sabato 14 aprile:** “Colori e profumi di natura”: laboratori a cura di Múses - Accademia Europea delle Essenze
- **Ogni fine settimana:** zona ludica a cura di New Holland con trattorini a pedali e altre animazioni per i piccoli agricoltori
 - attività a cura della libreria La Farfalla di Snipe
 - dimostrazioni di intaglio del legno a cura di Dino Negro
 - dimostrazioni di pittura naturalistica a cura di Dario Cornero



CinemAmbiente, un nuovo concorso per le scuole

La prossima edizione 2018, a Torino dal 31 maggio al 5 giugno, sarà segnata da un ampliamento del Festival sia contenutistico sia strutturale. Tra le novità figura infatti la nascita di una nuova sezione competitiva, riservata alle scuole, tassello fondamentale dell'ampio progetto CinemAmbiente Junior in cui il Festival riunisce le molteplici iniziative dedicate ai più giovani.

Il Festival CinemAmbiente sarà articolato nelle consuete tre sezioni competitive del Concorso Internazionale Documentari, del Concorso Documentari Italiani e del Concorso internazionale One Hour, a cui si aggiungeranno le sezioni non competitive Panorama, Eventi Speciali e CinemAmbiente Junior. Sono ammessi film a tematica ambientale prodotti dopo il 1° gennaio 2016. L'iscrizione dovrà essere effettuata entro il 31 marzo 2018.

CINEMAMBIENTE JUNIOR: ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MARZO

In un quadro di iniziative didattiche ed educative in crescita nel corso degli anni, il Festival



CinemAmbiente si arricchisce di una sezione competitiva riservata al mondo della scuola, con un concorso nazionale, rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, per il quale sono aperte le iscrizioni e a cui possono partecipare cortometraggi a tema ambientale di durata non superiore a 10'. L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata entro il 31 marzo 2018. I premi ai migliori elaborati per ciascun ordine e grado di scuola saranno assegnati entro il 30 aprile da una giuria appositamente nominata.

Il tema della nuova sezione competitiva è l'ambiente inteso in senso ampio, cioè con riferimento a tutti quegli aspetti che determinano lo stile di vita dell'uomo di oggi (mobilità, inquinamento, gestione e riduzione dei rifiuti, questione energetica, green economy, ecc.), in modo da offrire agli studenti possibilità estesa di scelta ed elaborazione degli

argomenti da loro maggiormente sentiti. Il concorso è volto ad avvicinare le nuove generazioni ai temi ambienta-

li, a promuovere fin dalla prima età scolare comportamenti ecosostenibili, a sensibilizzare i giovanissimi in relazione alla tutela del patrimonio naturale. Fin dal 1998, infatti, il Festival dedica alle scuole una sezione speciale del programma, EcoKids, che propone agli studenti proiezioni a tema, accompagnate da interventi, dibattiti e momenti di approfondimento con educatori ed esperti ambientali; da questa esperienza è nato il progetto didattico CinemAmbiente TV - Film per l'educazione ambientale, che integra materiali audiovisivi tematici e dossier di approfondimento pensati per i diversi gradi scolastici.

CinemAmbiente Junior è organizzato in collaborazione con MACA - Museo A come Ambiente di Torino, e con il sostegno della Regione Piemonte - Assessorato all'ambiente.

Andrea Murru



Maggiori informazioni, regolamento e iscrizioni su <http://www.cinemambiente.it>

Una rassegna cinematografica "Aspettando la Giornata della Terra"

Le tematiche legate all'ambiente e a nuovi stili di vita più lenti e sostenibili sono al centro della rassegna cinematografica che le associazioni "Camminare lentamente" e "Bici & Dintorni" promuovono con il patrocinio della Città metropolitana in vista della Giornata della Terra, che si celebrerà il 22 aprile. All'inizio e alla fine della rassegna è prevista la proiezione di due film molto noti, "Il sale della terra" e "Domani", che portano l'attenzione del pubblico su progetti, buone pratiche ed esperienze innovative indicativi di un ripensamento del nostro stile di vita che rivale i concetti di lentezza e di limite, considerandoli elementi positivi e propulsivi e non zavorre che frenano il progresso. È anche in programma una serata dedicata alle valli cuneesi e due lavori, "Ilmurrán - Maasai in The Alps" e "Le Voci del Tanaro" del giovane regista Sandro Bozzolo. La rassegna si articola in tre serate presso "Binaria" del Gruppo Abele in via Sestriere 34 a Torino. La prima serata si è tenuta giovedì 22 marzo e prevedeva la proiezione de "Il sale della terra" di Wim Wenders, che racconta il lavoro dell'economista e fotografo brasiliano Juliano Ribeiro Salgado per testimoniare le drammatiche condizioni ambientali e sociali in cui vivono e lavorano molti popoli africani e latinoamericani. Giovedì 12 aprile sarà la volta di "Ilmurrán - Maasai in The Alps", realizzato da Sandro Bozzolo nel 2015 per raccontare la vicenda di una giovane ragazza Maasai che



nell'estate del 2014 raggiunse una pastora piemontese sui pascoli delle Alpi Marittime. Due donne diverse per colore di pelle, generazione e lingua hanno vissuto una stagione d'alpeggio insieme, condividendo il lavoro, raccontandosi la loro storia, riconoscendosi più vicine. Le loro voci arrivano da lontano. L'una e l'altra incarnano culture che oggi si trovano di fronte a scelte decisive, necessarie per la loro sopravvivenza. "Ilmurrán" significa "guerrieri", perché la loro è una storia di resistenza. Verrà anche proiettato "Le Voci del Tanaro", realizzato nel 2012 da Bozzolo come un viaggio geografico e linguistico lungo i 276 km del percorso del fiume, che sono caratterizzati da profonde differenze e idiosincrasie linguistiche, culturali, geologiche e ambientali. Seguendo la discesa delle acque dalla sorgente al punto d'incontro con il Po ad Alessandria, il documentario si sofferma sui differenti dialetti e sulle varianti linguistiche che

determinano la vita delle comunità locali. Alla proiezione sarà presente l'autore. Giovedì 19 la rassegna si chiuderà con "Domani" di Cyrille Dion e Mélanie Laurent, un emozionante e stimolante viaggio intorno al mondo alla ricerca di soluzioni efficaci per dimostrare che un domani migliore è possibile. Partendo dagli esperimenti più riusciti nei campi dell'agricoltura, energia, urbanistica, democrazia, economia e istruzione, i registi immaginano un nuovo futuro per noi e per i nostri figli. Risultato: una sorprendente, contagiosa e ottimista spinta al cambiamento, a partire già da domani. L'ingresso alle proiezioni è libero.

m.fa.



Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@biciedintorni.it o a camminarelentamente2gmail.com oppure telefonare ai numeri 328-9618668 e 380-6835571.

L'acqua a uso irriguo, una risorsa sempre più scarsa da gestire con oculatazza

È possibile e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico, utilizzare ex cave di materiali inerti per realizzare quegli involucri a uso irriguo che le organizzazioni di categoria degli agricoltori invocano da decenni? È uno dei tanti interrogativi che giovedì 22 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, sono stati al centro del seminario sulla scarsità della risorsa idrica e sui cambiamenti climatici che la inducono sempre più frequentemente. Il seminario è stato promosso e organizzato nell'auditorium della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino dal Politecnico, dalla Regione Piemonte e dalla sezione Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta dell'Associazione Idrotecnica Italiana. Esperti del settore, ingegneri, amministratori pubblici come l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero ed esponenti delle organizzazioni del mondo agricolo hanno discusso del come e del quando intervenire per limitare l'impatto negativo del cambiamento climatico, in un ampio confronto tra gli attori che istituzionalmente si occupano della risorsa idrica e del suo uso agricolo. Sono intervenuti funzionari tecnici degli assessorati regionali all'ambiente, all'agricoltura e alla difesa del suolo, l'Anbi-Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, le associazioni di categoria agri-



cole e i ricercatori nel campo delle acque. In discussione, la revisione o l'aggiornamento di una serie di strumenti pianificatori che, nel rispetto degli equilibri ambientali, possono e debbono indicare le linee guida del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Il Piano dovrà individuare una serie di interventi per lo stoccaggio delle riserve idriche da utilizzare nelle sempre più calde e aride stagioni estive, adattando gli interventi stessi alle esigenze e alle specificità

territoriali locali. Un tema più che mai delicato, quello dell'acqua a uso irriguo, che nella storia dell'umanità ha scatenato e scatena tuttora conflitti di interessi che possono sfociare in sanguinose guerre. Non è il caso dell'Italia del XXI secolo, ma i cambiamenti climatici sono una realtà indubitabile, che impone al nostro Paese di adattare le tipologie colturali e le infrastrutture di stoccaggio e trasporto dell'acqua ad uso irriguo.

m.fa.



A Carmagnola tornano "Ortoflora & Natura" e la mostra provinciale della razza Frisona

Nell'incantevole cornice del Parco della Cascina Vigna di Carmagnola, sabato 7 e domenica 8 aprile 2018 è in programma la trentesima edizione di "Ortoflora & Natura", mostra mercato regionale tra le più importanti in Piemonte per il settore florovivaistico e orticolo e per le attrezzature e arredi da orto e da giardino. La ricerca degli espositori e l'organizzazione dell'evento sono a cura dell'Ufficio Manifestazioni del Comune di Carmagnola che gestisce l'evento in collaborazione con la Pro Loco e con il patrocinio della Città metropolitana. In occasione del trentesimo anniversario, le proposte e il programma della manifestazione offrono alcune novità, come l'allestimento di un giardino all'Italiana d'ispirazione rinascimentale di circa 1500 metri quadrati, progettato dal professor Costantino Ciccone dell'Istituto Agrario di Carmagnola. Al termine della manifestazione, il giardino verrà smantellato e il materiale verrà riutilizzato per abbellire il verde pubblico della città e del parco Cascina Vigna. Per la prima volta l'ingresso sarà gratuito, per festeggiare il trentesimo anniversario e permettere al maggior numero possibile di visitatori di vedere il Giardino all'italiana, che sarà composto da otto parterre simmetrici: il parterre delle fontane e degli agrumi; quello dei percolati, dei glicini e dei fiori, quello delle sculture, delle fontane e delle insalate colorate e infine quello dei gazebo arredati e dei fiori.



Il Giardino conterrà tantissimi fiori, tra i quali 4000 viole del pensiero, insalate colorate verdi e rosse, limoni e glicini, fontane e statue, per il cui allestimento sono stati utilizzati oltre 50 metri cubi di terriccio. La realizzazione ha coinvolto diverse aziende locali del settore florovivaistico. In un'area espositiva totale di 25mila metri quadrati, che ha accolto circa 25mila visitatori nelle ultime due edizioni, saranno proposti laboratori florovivaistici per adulti e bambini, lo street food, la tradizionale degustazione del Ravanin e del Porro di Carmagnola, spettacoli per bambini, il ballo liscio con l'orchestra La Bersagliera domenica 8 alle 15,30, visite all'Incubatoio Ittico, al Museo Civico di Storia Naturale e alla mostra fotografica "Ai margini del prato...ai bordi del ruscello", con particolari di fiori, foglie, animali e corsi d'acqua colti dall'obiettivo di Valentina Mangini, naturalista e guardiaparco delle Alpi Cozie. Nel cortile della Cascina Vigna sarà allestita una "Piazza delle Erbe" con fiori e prodotti derivati, spezie e distil-

lati. Quest'anno Ortoflora sarà internazionale, con un'azienda proveniente dal Portogallo, che andrà ad aggiungersi agli oltre 120 espositori provenienti dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Toscana e dalla Sicilia. Ad Ortoflora si troveranno come sempre piante verdi e da fiori, sementi e piantine, erbe aromatiche, fiori di montagna, tappeti verdi, arredi da parco e giardino, attrezzature e impiantistica per orti e giardini, impiantistica e arredi per il verde urbano, alimenti naturali e letteratura sull'ambiente.

Tornerà anche la Mostra provinciale dei bovini di razza Frisona italiana in piazza Italia, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ara-Associazione Regionale Allevatori del Piemonte. La Frisona Italiana è la razza da latte più diffusa in tutto il mondo. Grazie a un'efficace selezione genetica, gli allevatori della provincia di Torino sono all'avanguardia in termini di produzione media di latte per capo e per qualità morfologica. La qualità degli allevamenti torinesi è testimoniata dai riconoscimenti conquistati ogni anno a Cremona alla Mostra nazionale. Sabato 7 alle 15,30 è in programma lo Junior Show riservato ai giovani allevatori. Domenica 8 alle 10,30 ci saranno le valutazioni della categoria Manze e Giovenche. La finale del concorso è in programma a partire dalle 14,30. Alle 17 inizieranno le valutazioni della categoria Vacche, con finale alle 17, seguita dalle premiazioni.

m.fa.

Tutte le informazioni sulle manifestazioni carmagnolesi si possono reperire nel sito Internet www.comune.carmagnola.to.it

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE «PRIMO IMPATTO» PRESENTA

V
I
A

C
R
U
C
I
S

2
0
1
8



INRI



*segundo Gesù attraverso
la preghiera sul Calvario
verso la Crocifissione.*

Partenza dalla Piazza della Stazione
Processione

Arrivo al piazzale adiacente al Cimitero

Partecipazione del gruppo "Il Golgota"

Parrocchia "S. Maria Assunta"

Organizzatore Tosadori Angelo

Responsabile regia Davriù Elena

CRUCIS

30 MARZO ORE 21,00

BUSSOLENO

8°

E
D
I
Z
I
O
N
E



La mostra "Addio Inverno!" rilegge la tradizione delle vallate alpine

Un excursus sugli abiti, sui colori e sulle maschere tradizionali delle vallate alpine piemontesi: lo propone a partire da sabato 24 marzo e sino a domenica 27 maggio il Museo Civico Etnografico del Pinerolese, con la mostra "Addio Inverno! Colori, riti e feste delle montagne". La mostra è nata dal coinvolgimento di numerose realtà locali del Torinese e del Cuneese nel lavoro di ricerca e studio di Gian Vittorio Avondo (storico e membro del Comitato scientifico del Museo), di Davide Rosso e di Luca Gai. Gli oggetti esposti sono un vero e proprio "tuffo nel passato", tra colori, vesti e maschere, alla scoperta di memorie fra il quotidiano e il sacro, fra carnevali, sacre rappresentazioni, antichi riti propiziatori ed eventi memorabili. È la rivelazione di un mondo tradizionale sospeso fra realtà e immaginario, tra il lavoro e la quotidianità contadina e montanara e la spiritualità popolare, in una riscoperta di radici identitarie presenti e vive anche nelle feste tramandate dagli avi e celebrate tuttora: dal Carnevale di Champlas du Col di Sestriere alla Baio di Sampeyre, dalle maschere "Barbujre" del Lajetto di Condove alla danza degli Spadonari di Giaglione. L'area lungo cui si è sviluppata la ricerca proposta nella mostra costituisce geograficamente un vasto triangolo nel Piemonte occidentale, che ha come base la catena alpina nel tratto compreso tra Cozie e Graie e come lati i torrenti Stura di Demonte e Stura di Lanzo: sono le vallate in cui si parlano l'occitano e il francoprovenzale, lingue minoritarie millenarie, tutelate dalla

REGIONE PIEMONTE
MUNICIPALITÀ Pinerolo
CITTÀ DI PINEROLO
Municipalità della Cultura
Municipalità di Torinese
Municipalità di Pinerolo

Addio Inverno!

Colori, Riti e Feste delle Montagne

Mostra a cura del Museo Civico Etnografico del Pinerolese
Inaugurazione sabato 24 marzo 2018
Ore 17,30 - PINEROLO - Palazzo Vittone - Piazza Vittorio Veneto, 8
INGRESSO LIBERO

La Presidente del Museo
Alessandra Martini

L'Assessore alla Cultura
Martina Laurenti

Il Sindaco
Luca Salvi

La mostra resterà aperta fino a domenica 27 maggio 2018
Orario apertura Museo e mostra: sabato 16,00 - 18,00 - domenica 10,30 - 12,00 e 15,30 - 18,00
altri giorni su prenotazione per scuole e gruppi tel. 0121.794382 - 0121.374505 (mattino) - 335.5922571
www.museoetnograficodelpinerolese.it - www.comune.pinerolo.to.it - www.turismotorino.org

MUSEP
MUSEO CIVICO
ETNOGRAFICO
del PINEROLESE

In collaborazione con:

Media Partner:

l'eco del chisone

legislazione nazionale e regionale e oggetto di iniziative di promozione e tutela da parte delle Province di Torino (oggi Città metropolitana) e Cuneo. Partendo dalla Stura di Demonte e procedendo verso nord in direzione dell'altra Stura, quella di Lanzo, si incontrano le Valli del Grana, del Maira, del Varaita, del Po, del Pellice, del Germanasca, del Chisone, della Dora Riparia di Susa e delle due

Sture che percorrono le valli di Viù e Grande. Nella parte alpina del comprensorio i villaggi raggiungono quote anche elevate, fino ai 2000 metri di Sestriere Colle. Un tempo intensamente popolati, i paesi delle vallate occitane e francoprovenzali, per quanto geograficamente assai vicini tra loro, si rivelano estremamente interessanti e diversi sotto il profilo etnografico. Cambia la parlata - anche se tra

abitanti di valli confinanti ci si comprende abbastanza facilmente - e cambiano le consuetudini, soprattutto quelle legate al vivere quotidiano, alla tradizione e al folklore. È una porzione della catena alpina che nei secoli passati - ad esempio nell'epoca d'oro del Marchesato di Saluzzo o in quella della Repubblica degli Escarton - conobbe la prosperità economica e demografica, legata a un mondo contadino alpino tradizionale (conservatore, se si vuole). Un mondo che, sino all'alba del XX secolo, rimase al riparo dalla cultura dell'industrializzazione, propensa a spazzare via le antiche consuetudini per sostituirle con riti determinati dal consumismo e ispirati alla semplificazione, alla standardizzazione del lavoro e del comportamento sociale. I pannelli della mostra propongono immagini e testi che raccontano un mondo e un modo di fare festa legati alla rievocazione di particolari momenti storici o leggendari della vita locale, come le "Baïe", che rievocano le vicende delle antiche milizie locali di autodifesa. Quanta storia, quanta cultura, quanta autocoscienza delle comunità locali si ritrovano nei carnevali alpini, nelle sacre rappresentazioni, negli antichi culti propiziatori, nelle feste legate a riti augurali per la fine dell'inverno e l'avvento di una primavera che si spera favorevole al raccolto! Feste e riti erano anche occasioni per esorcizzare i rischi e le paure che i montanari sperimentavano quotidianamente: la presenza di animali pericolosi come lupi e orsi, le valanghe e le frane, la carestia, le malattie degli umani e degli animali domestici. Si va da "Lou Bal dâ Sabre (la danza delle Spade) degli spado-



nari di Venaus in Valsusa al Bal dâ sabre di Fenestrelle in Val Chisone; dagli Spadonari di Giaglione al Carnevale di Valdieri, che ha come protagonista l'Orso di Segale di Valdieri e che si ripropone in Valsusa con l'Orso di Monpantero; dalle Barbujre di Lajetto all'antico Carnevale di Champlas du Col; dalla Baïo di Sampeyre a cadenza quinquennale alle feste di Coazze, Volvera e alle sacre rappresentazioni di Villafalletto e Venaus; dal Carnevale di Ivrea al Falò che nelle Valli Valdesi ricorda l'emancipazione dei protestanti e la fine delle persecuzioni religiose. È un tuffo indietro nel

passato alla ricerca di radici che, in fondo, appartengono a tutti i piemontesi, anche a chi vive in pianura ma ha origini contadine e montanare che vale la pena di riscoprire. L'inaugurazione è in programma sabato 24 marzo alle 17,30. Il taglio del nastro sarà preceduto dalla proiezione di un filmato dedicato a una delle feste raccontate nella mostra. L'esposizione resterà aperta al pubblico a ingresso libero sino al 27 maggio nella sede del Museo Etnografico, a Palazzo Vittone, in piazza Vittorio Veneto 8 a Pinerolo.

m.fa.

Per informazioni su giorni e orari di apertura si può consultare il portale Internet www.museoetnograficodelpinerolese.it o telefonare al numero 335-5922571.

Il cielo capovolto per la terza edizione di Diversamente uguali

Scade il 31 marzo il termine per partecipare al Concorso letterario nazionale di scrittura creativa "diversamente UGUALI", ideato dal Gruppo artistico culturale Il cielo capovolto.

Giunto alla terza edizione, il progetto, che è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, torna a essere "microfono aperto ai diversi". Al bando possono partecipare i bambini (dai 6 ai 10 anni), i ragazzi (dagli 11 ai 18 anni) e gli adulti (over 18 anni). Il concorso è aperto anche a classi delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado. Il tema di questa edizione è "La diversità in ogni sua forma, quale valore basilare di crescita e arricchimento per ogni individuo".

Il Concorso prevede tre sezioni: breve racconto; poesia; canzone d'autore.

Le opere saranno valutate da una Giuria che selezionerà le tre opere più meritevoli per ogni sezione. Per garantire una maggiore trasparenza e imparzialità, le opere saranno sottoposte a una Giuria tecnica in forma anonima. La Giuria potrà inoltre decidere di assegnare

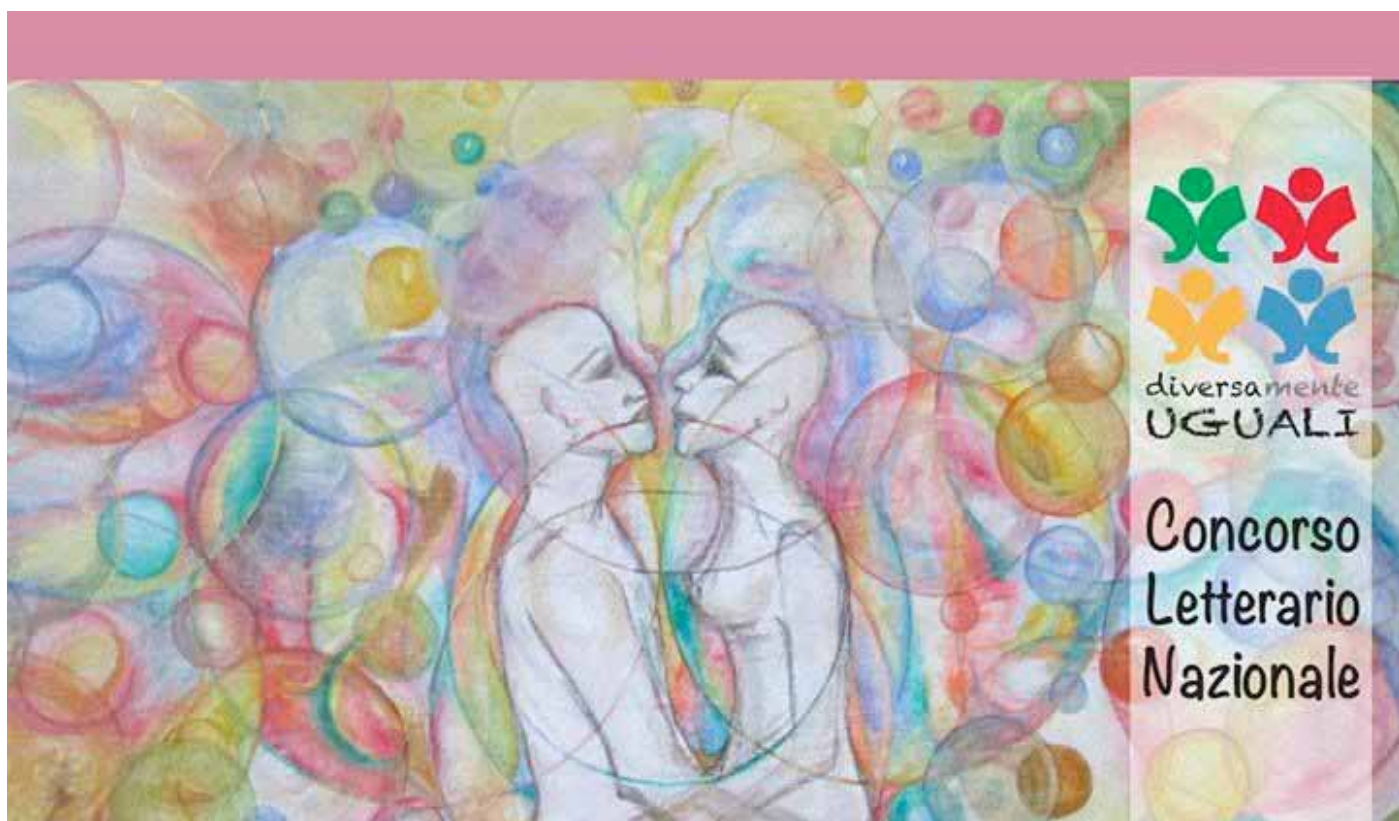
delle menzioni speciali a opere che ritiene particolarmente meritevoli. Per ogni opera partecipante sarà elaborata una nota critico-formativa che sarà consegnata all'autore nel corso della premiazione. Il giudizio è insindacabile.

Il 26 maggio, a Torino in via de Sanctis 12, si svolgerà la premiazione.

Anna Randone

IL CIELO CAPOVOLTO è un Gruppo artistico culturale indipendente.

Nasce nel 2004 da un'idea di Maria Alberti e dalla condivisione con una trentina di amici. Fin dal suo esordio, si rivela un progetto innovativo che coinvolge utenti di ogni età e provenienza geografica. L'obiettivo è la diffusione e promozione della cultura e dell'arte nella sua più ampia espressione multiculturale, come strumento alla riscoperta dell'uomo e degli ideali di libertà, non-violenza, integrazione e socialità. Nel corso di oltre dieci anni di attività, il gruppo si è autoalimentato ed è cresciuto. Oggi conta oltre 330 soci su tutto il territorio nazionale.



Info su <http://ilcielocapovolto.info>

Miki Kuramochi a Palazzo Cisterna



Nei giorni scorsi, una giovane ricercatrice in Storia dell'Arte Occidentale, Miki Kuramochi, è giunta dal Giappone a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, per poter osservare dal vivo alcuni capolavori custoditi a Palazzo, oggetto del suo Dottorato di ricerca in Letteratura all'Università di Kyoto con la tesi "Uno studio dei dipinti narrativi di Nicolas Poussin e dei suoi contemporanei a Roma". Al centro della sua analisi il ciclo di dipinti raffiguranti scene della vita di Mosè realizzati a Roma tra il 1632 e il 1634 per Amedeo Dal Pozzo, Marchese di Voghera: "Il passaggio del Mar Rosso di Nicolas Poussin oggi alla Pinacoteca di Melbourne, "L'adorazione del vitello d'oro" sempre di Poussin e conservato alla National Gallery di Londra, "La raccolta della manna" di Pietro da Cortona e "La costruzione del tabernacolo" di Francesco Romanelli. Queste due ultime tele, conservate a Palazzo Cisterna, costituiscono oggi le gemme più preziose delle collezioni della Città metropolitana di Torino. La prossima occasione per poterle ammirare, insieme agli ambienti aulici del piano nobile, sarà sabato 21 aprile durante la consueta apertura mensile, animata da uno dei Gruppi Storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino.

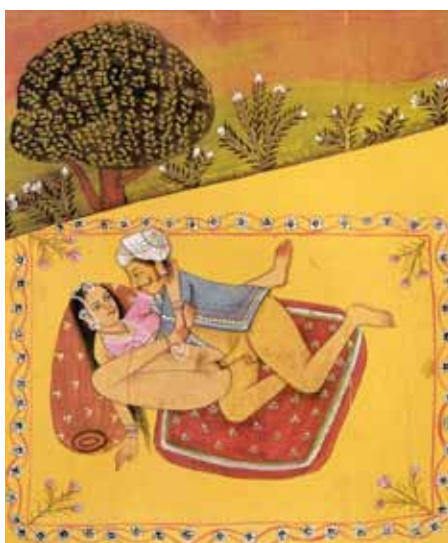
Denise Di Gianni



Per informazioni e prenotazioni: www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna

L'eros in India in un incontro a Palazzo Cisterna organizzato da Asia Institute Torino

Dopo il successo dell'incontro su "Bollywood", l'industria del cinema indiano, svoltosi a Palazzo Cisterna la scorsa settimana, l'Asia Institute Torino è tornata ad animare la sede aulica della Città metropolitana in occasione del 70° anniversario dell'Indipendenza dell'India, e delle relazioni diplomatiche tra l'India e l'Italia, con un partecipato evento dal titolo "L'eros in India" che si è tenuto in sala Consiglieri martedì 20 marzo. Relatrice della conferenza la professoressa Rosa Maria Cimino, già docente di Archeologia e Storia dell'Arte dell'India dell'Università del Salento, che ha condotto il momento di riflessione sull'arte dell'amore svelata da miti, leggende, simbolismi, dipinti, sculture e poesie.



Rosa Maria Cimino, dopo la laurea in Lettere Moderne conseguita all'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' con una tesi dal titolo "Il mondo ellenistico-romano e l'India", si è specializzata in Archeologia Orientale sempre nell'ateneo romano con una tesi su "La monetazione dell'India ed i suoi rapporti con quella romana".

Ha lavorato nell'Ufficio Culturale dell'IsIAO (Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, ex IsMEO) e si è occupata in particolare dell'organizzazione di mostre in Italia

e all'estero, delle pubblicazioni dell'Istituto, dell'organizzazione di convegni, conferenze, seminari. Si è anche interessata ai rapporti con Ministeri, Ambasciate, Istituzioni culturali e scientifiche italiane e straniere.

Ha insegnato per diversi anni 'Cultura e Arte Indiana' presso la Scuola di Lingue e Culture Orientali dell'IsMEO. Vincitrice di un concorso di Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte dell'India all'Università di Genova, ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca pre-

sentando una tesi intitolata "Pitture murali della scuola di Amber-Jaipur", pubblicata col titolo 'Wall Paintings in Rajasthan, Amber and Jaipur', New Delhi 2001.

E' stata professore associato all'Università degli Studi di Bologna in Archeologia e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale, e all'Università degli Studi di Lecce, cattedra di Storia dell'Arte dell'India. Dal 2002 è professore associato all'Università degli Studi di Lecce, cattedra di Storia dell'Arte dell'India.

a.ra.

Dalla tela alla tavola, un incontro a cura degli Amici della Cultura

È stata un successo la presentazione tenuta a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, giovedì 22 marzo, del libro “Dalla tela alla tavola - Itinerari artistici e gastronomici attraverso le grandi opere d’Arte” edito da Juvence - Historica di Elisabetta Bodini.

L’evento, che è rientrato nel calendario degli Incontri a Palazzo curato dall’Associazione Amici della Cultura, è stato un vero e proprio viaggio attraverso il piacere della vista e quello del gusto. L’autrice - utilizzando le più famose opere d’arte che illustrano il cibo, la tavola, i banchetti - ha raccontato le ricette della tradizione. Guardare un affresco pompeiano che rappresenta cacciagione e fichi, ammirare il trionfo di formaggi di Van Dyck o la Canestra di frutta di Caravaggio, ammirare le succose angurie di Frida Kahlo o perdersi nei colori della Vucciria di Guttuso stimola tutti i sensi: la vista, l’olfatto, il gusto, ma anche l’appetito, perché un quadro, come un piatto, può emozionare non solo la mente e il cuore, ma anche il palato. La felice commistione fra la ricerca della bellezza e la stimolazione della golosità si realizza nel saggio della Bodini che associa i bei quadri alle buone ricette: perché non è blasfemo, davanti al cibo dipinto, andare con la mente al cibo reale, illudersi di sentirne i profumi e i sapori, fondere, in una parola, ciò che è artisticamente bello con ciò che è materialmente fruibile attraverso il gusto. Le opere d’arte presentate sono molto note, illustrate con linguaggio accessibile a tutti, così come sono facilmente ese-



guibili, nelle cucine domestiche, le ricette suggerite.

Elisabetta Bodini è nata a Torino e ha conseguito la laurea in Scienze umane e pedagogiche con una tesi in Psicologia sociale della devianza. Ha poi approfondito gli studi iscrivendo-

si alla facoltà di Lettere Moderne con indirizzo artistico. Dopo 13 anni di insegnamento è diventata dirigente scolastico. Tiene regolarmente corsi di storia dell’arte al femminile e cura e organizza mostre di pittura per conto di diverse associazioni culturali. Il prossimo incontro a Palazzo Cisterna curato dagli Amici della Cultura è previsto per giovedì 12 aprile, quando Barbara Ronchi della Rocca parlerà della “Regina Margherita”.

a.ra.

Il Centro Pannunzio racconta il violino

Nel pomeriggio di venerdì 16 marzo a Palazzo Cisterna è risuonata la musica dei violini per l'iniziativa a cura del Centro Pannunzio, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, dedicata proprio al tema "Il violino si racconta". Davanti a un pubblico numeroso e partecipe, il violinista, violista e compositore Massimo Coco, titolare della cattedra di violino al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova, insieme al musicista Valerio Giannarelli ha raccontato l'evoluzione del

violino dalle origini ai nostri giorni con la partecipazione della giovane violinista Masha Diatchenko.

Nel corso della conferenza sono stati proposti alcuni brani con eccezionali e storici strumenti musicali, tra i quali un Francesco Ruggieri del 1696, un Giovanni Battista Guadagnini del 1746, un Tommaso Balestrieri del 1750, un Giuseppe Guarneri del 1705, un Antonio Stradivari (ex Bello - Mary Low) del 1687, un Paolo De Barbieri del 1929 e una viola Joseph Hill del 1770.

g.vi.



Fino al 18 maggio alla biblioteca della Regione una mostra dedicata alla Reale Società Ginnastica

Il 174° anniversario della Reale Società Ginnastica Torino vengono celebrati dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale con "Impronte di storia - La sfida sociale della Reale Società Ginnastica di Torino nell'Italia Risorgimentale", mostra sui cimeli della società sportiva più antica d'Italia.

La mostra, ospitata nei locali della Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" (via Confienza 14), presenta una selezione di oggetti, trofei, fotografie e documenti appartenenti al patrimonio storico della Rsgt, con l'obiettivo di condividere con il grande pubblico la storia della Società, culla dello sport in Italia.

Nelle teche anche belle fotografie dello stemma di Carlo Alberto "Je atans mon anstre" presente nelle vetrate a cattedrale e nelle scritte sopra porta di Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Re Carlo Alberto, consapevole dell'importanza della missione della Società di Ginnastica, conferì il suo stemma privato alla società nel 1848. Sullo stemma compare un grifone, un animale mitico con il becco, le ali d'aquila ma il corpo di un leone, simbolo di potenza e saggezza. In mostra anche l'immagine della volta della sala degli Agoni, decorata dal pittore Francesco Gonin, sempre presente a Palazzo Cisterna, nei locali che oggi ospitano



parte della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, che raffigura lo stemma di Carlo Alberto portato in trionfo da putti alati

La ginnastica, così come si intende modernamente, si è sviluppata nell'Ottocento grazie a studiosi svedesi, svizzeri, tedeschi e francesi, mentre in Italia venne introdotta in Piemonte, a Torino, con la costituzione della Società Ginnastica di Torino nel 1844, su invito della Casa Reale, dallo svizzero Rodolfo Obermann, chiamato sotto il regno di re Carlo Alberto per insegnare l'educazione fisica agli allievi dell'Accademia Militare. Dapprima riservata solo ai militari, in seguito allargata a tutti i cittadini, la ginnastica entrò a far parte delle discipline olimpiche da subito, fin dalla prima Olimpiade di Atene del 1896. L'8 giugno 1933 il re Vittorio Emanuele III concesse il titolo Reale alla Società.

a.ra.

Ingresso libero negli orari: dal lunedì al giovedì 9-12,30 e 14-14; venerdì 9-12.30

“L’infinita curiosità” di Tullio Regge prorogata sino al 2 maggio

Con oltre 22mila visitatori, la mostra “L’infinita curiosità: un viaggio nell’universo in compagnia di Tullio Regge” si è confermata un successo di pubblico ed è stata prorogata sino al 2 maggio 2018 dal Sistema Scienza Piemonte con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

La mostra, ospitata negli ambienti recentemente restaurati dell’Accademia delle Scienze di Torino, è un viaggio ideale nell’universo, dall’immensamente grande all’estremamente piccolo, alla scoperta delle meraviglie della fisica contemporanea: dalle onde gravitazionali ai buchi neri, dalla relatività ai quanti, dalle particelle elementari ai nanosistemi. Guida d’eccezione di questo viaggio straordinario Tullio Regge, uno dei più grandi scienziati della seconda metà del Novecento, la cui inesauribile curiosità è il fil rouge dell’intero percorso, strutturato in sei sezioni che comprendono ambienti immersivi, installazioni, video, exhibit interattivi, strumenti scientifici e documenti storici come alcuni preziosi autografi einsteiniani.



La mostra è stata inaugurata il 22 settembre 2017 e ha visto, tra i suoi visitatori, una forte presenza dei giovani e una grande affluenza delle scuole: quasi 5mila gli studenti – dalla primaria alla secondaria di secondo grado – che l’hanno visitata; molti di essi hanno partecipato anche ai laboratori di “Xké. Il laboratorio della curiosità”.

Grande successo anche per tutte le attività collaterali organizzate: la proiezione del film “Il diritto di contare” di Theodore Melfi, seguita dal dialogo tra Piero Bianucci e Anna Ceresole al Cinema Massimo; tavole rotonde sulle onde gravitazionali presso Infini.to Planetario di Pino Torinese; il Racconto



Cosmico interpretato da Neri Marcorè in uno speciale GiovedìScienza; i linguaggi innovativi di The Institute of Things to Come all’Università degli studi di Torino.

Sempre a Tullio Regge è dedicata la piccola, ma unica mostra ospitata alla Pinacoteca dell’Accademia Albertina di Belle Arti – anch’essa prorogata sino al 2 maggio – “Il computer di Regge: penna e pennello” che celebra la parte più onirica e creativa del genio dello scienziato.

A disposizione gratuita del pubblico, come già nei mesi precedenti, tutor e visite guidate.

D.Di.

L’INFINITA CURIOSITÀ

Un viaggio nell’universo in compagnia di Tullio Regge
Via Accademia Albertina, 6
Dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18. Chiuso il lunedì.

Aperture speciali nei mesi di aprile e maggio:

- Pasqua e Pasquetta (domenica 1° e lunedì 2 aprile);
- Festa di Liberazione (lunedì 23 aprile e mercoledì 25 aprile);
- Festa del Lavoro (lunedì 30 aprile e martedì 1° maggio).

Contatti:

info@infinitacuriosita.it - +39.011.8127736 (orari di apertura mostra)
www.infinitacuriosita.it



Costruire il futuro. Il mondo che verrà raccontato alla classe dirigente di domani



Continuano gli incontri di “Costruire il futuro”, un percorso formativo per raccontare alla futura classe dirigente il mondo che verrà, proponendo analisi e visioni del futuro, attraverso la voce di grandi protagonisti del presente. Il format è stato ideato da Piero Angela.

L’iniziativa è nata dalla necessità di ampliare la formazione dei giovani al di là del curriculum scolastico; infatti, nove professioni su dieci non esistono ancora. La futura classe dirigente dovrà lavorare, ragionare e interpretare la cittadinanza cavalcando un costante rinnovamento, perché oggi un numero sempre maggiore di scelte e decisioni che hanno a che fare con aspetti globali e con la vita quotidiana degli individui dipende da informazioni e conoscenze scientifiche.

Il progetto, suddiviso in 15 conferenze, si rivolge a 400 studenti meritevoli di licei e istituti tecnici di Torino e area metropolitana, nonché del Politecnico, e ai tutor di Xké? Il laboratorio della curiosità. Gli incontri sono tutti a numero chiuso, ma possono essere se-

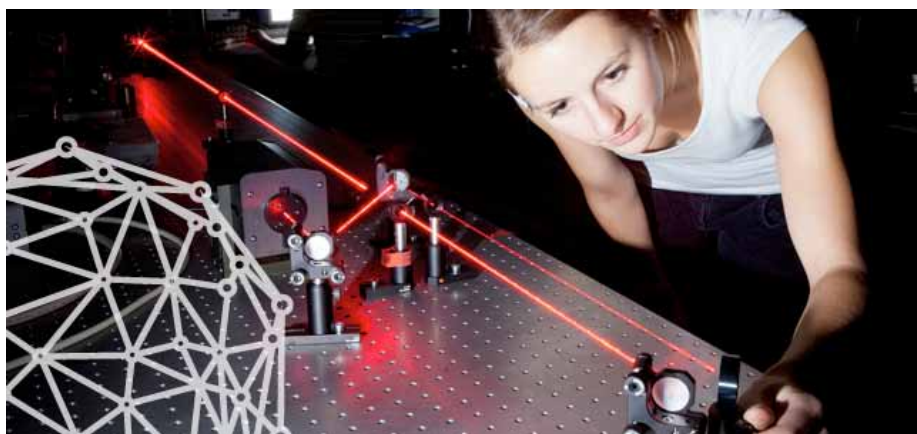
guiti in streaming sul sito del Politecnico di Torino, della Fondazione per la Scuola e dell’Associazione CentroScienza. I video delle conferenze sono inoltre disponibili on demand. Le conferenze, iniziate nello scorso mese di ottobre, andranno avanti fino al 22 maggio.

I 27 relatori che si alterneranno sono personalità di spicco che appartengono al mondo della scienza, della sociologia, della demografia, della medicina, del diritto, dell’economia, della storia e dell’imprenditoria. Gli incontri sono tutti moderati da Piero Bianucci, scrittore e giornalista scientifico.

“Costruire il futuro” è promosso da Fondazione per la Scuola, Compagnia di San Paolo,

Politecnico di Torino e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

a.mu.



Maggiori informazioni su <https://www.fondazione scuola.it/costruire-futuro>

CONCORSO FOTOGRAFICO “Famiglie arcobaleno”

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

L'INIZIATIVA COMUNE DELLA RE.A.DY PER IL 17 MAGGIO 2018

Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia

International Day Against Homophobia, Biphobia and Transphobia (IDAHOBIT)

“FAMIGLIE ARCOBALENO”

Invitiamo tutti i colleghi della Città metropolitana di Torino, a voler partecipare alla mostra fotografica, inviando una foto da loro realizzata, sul tema “Famiglie arcobaleno”, alla mail antonella.corigliano@cittametropolitana.torino.it entro il 30 marzo 2018.



LA FOTO: REQUISITI RICHIESTI

L'immagine inviata potrà caratterizzarsi anche dal punto di vista geografico per la presenza, nella foto, di monumenti e luoghi simbolo dei territori di provenienza, sarà necessario avere il copyright sulla foto inviata e la liberatoria da parte dei soggetti fotografati.

La foto dovrà avere una risoluzione minima pari a 300 DPI, e corredata di titolo della foto, autrice/autore o autrici/autori, breve didascalia illustrativa (max 500 caratteri spazi inclusi). **PER INFO: int. 6425 /6387**



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane

Con il patrocinio di



Castello di Pralormo - Torino

dal 31 marzo al 1 maggio 2018

MESSER TULIPANO

"...il parco si tinge di rosa..."



Con il sostegno di:



Con il supporto di:



Si ringraziano: Almanacco BARBANERA DAL 1762



Messer Tulipano ospita: FONDAZIONE Telethon, UICI